



**AL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO
DEL COMUNE DI
CASSANO MAGNAGO (VA)**

OGGETTO: richiesta autorizzazione manomissione del suolo pubblico per realizzazione di stacco per il collegamento dell' insediamento alla Fognatura

da inoltrare a mezzo

@PEC

protocollo.comune.cassanomagnago@pec.regione.lombardia.it

RICHIEDENTE (cognome nome)					
CF⁽²⁾ / P. IVA					
Resid / Sede a		Prov.		C.A.P.	
Via _____		N.		Lett.	
in Qualità di					
@ / @Pec					
Tel./Cell./Fax					

TECNICO ABILITATO (cognome nome)					
CF					
Sede a		Prov.		C.A.P.	
Via _____		N.		Lett.	
@ / @Pec					
Tel./Cell./Fax					

via Edificio		N.		Lett.	
PUBBLICA FOGNATURA di via					
data Collaudo		___ / ___ / _____			

CHIEDE

di essere AUTORIZZATO a manomettere il pubblico suolo per allacciare l'insediamento
 _____ (tipo di insediamento) esistente alla pubblica fognatura

DICHIARA CHE

- a.** il titolare dell'insediamento è a conoscenza che, tutti gli scarichi devono essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente al controllo nel punto assunto per la misurazione (pozzetti di controllo);
- b.** l'edificio sarà allacciato alla P. Fognatura con N. stacchi di collegamento

MANOMISSIONE STRADALE (MS):

ml _____, _____ x € 500,00 =		€ _____, _____	
DITTA ESECUTRICE			
Nome			
P. IVA			
sede a		Prov.	
Via _____		N.	
@ / @Pec			
Tel./Cell./Fax			
RICHIEDENTE (tipologia di garanzia) Deposito Cauzionale ☐ Stipula Fidejussione ☐		DITTA ESECUTRICE (tipologia di garanzia) Deposito Cauzionale ☐ Stipula Fidejussione ☐	

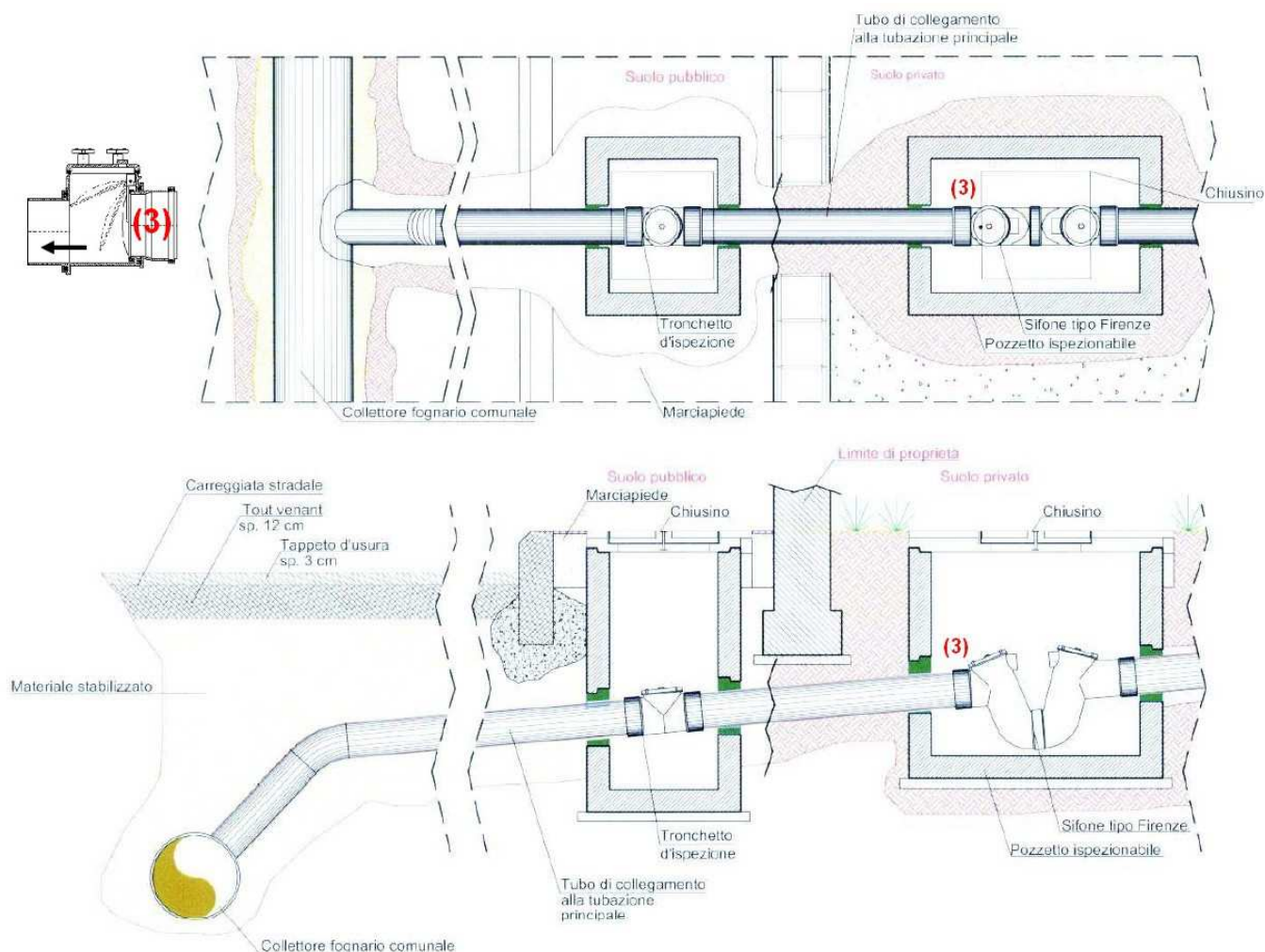
DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA:

planimetria generale dell'insediamento nella quale siano riportati i seguenti elementi:



(da allegare alla domanda in formato PDF)

- estratto di mappa con evidenziata l'area/mappale oggetto di intervento;
- porzione della sede stradale con evidenziata la **condotta fognaria** ed il relativo **stacco di collegamento**, il **nome della via** e la **lunghezza (ml) della manomissione stradale** (MS) per la realizzazione dello stacco ove non già realizzato dal Comune/Gestore;
lo stato di fatto di tutta la rete di scarichi interna **acque chiare (azzurro)**, **acque nere (rosso)**, **fosse - pozzi - tubazioni - etc. da dismettere (giallo)** con evidenziate le **provenienze** (bagni – cucine – wc – lav. etc.) oltre le **destinazioni d'uso degli edifici** (abitazione – negozio – etc.);
- **pozzetti di controllo**, posti in prossimità del confine di proprietà
(art. 5 del Regolamento del Servizio di Fognatura "ALFA S.r.l." del 04 agosto 2016)



Note:

(1) Applicare sulla domanda n. 2 Marche da Bollo da € 16,00 necessarie per la **richiesta** e per la successiva **autorizzazione**.

(2) Per le istanze inoltrate dagli amministratori di condominio, al fine di evitare disguidi nel far predisporre le reversali per il versamento del deposito cauzionale, occorre che il codice fiscale sia quello del condominio.

(3) Valvola di non ritorno (consigliata).

PRECISAZIONI

SCAVI E MATERIALE DI RISULTA

Artt. 185, 186 del d.lgs. n. 152/2006

La casistica di cui alla presente autorizzazione è relativa a modesti lavori, spesso eseguiti in via d'urgenza, che producono quantità poco significative di materiale di scavo, spesso quasi del tutto riutilizzato in cantiere e che, per le loro particolari caratteristiche, non hanno alcuna incidenza urbanistico/edilizia sul territorio. In questi casi i materiali di scavo derivanti da tali attività, se riutilizzati in sito non necessitano di alcuna procedura di verifica, mentre quelli esportati, in quanto esuberanti le necessità di riuso in cantiere, possono essere gestiti:

- Come rifiuti e, in tal caso, gestiti come tali, ai sensi di legge con apposito formulario;

- Come sottoprodotti nel rispetto delle seguenti modalità

attività di manutenzione e/o riparazione alle infrastrutture (reti varie, ferroviarie) e sottoservizi (fognature, acquedotti, gas, elettricità, telefoniche, ecc), dando applicazione all'art. 230, commi 2 e 3 del d.lgs. n. 152/2006 ed inoltre, in questo caso, prima dell'inizio dei lavori di scavo (... sin dalla fase di produzione ...) l'appaltatore deve presentare all'Autorità competente all'approvazione del progetto (comune) una dichiarazione che individui i processi industriali e/o i siti idonei dove il materiale verrà effettivamente utilizzato ed il luogo dell'eventuale deposito in attesa di utilizzo (massimo un anno);

alla fine dei lavori il Direttore dei lavori deve presentare alla medesima autorità una dichiarazione che attesti i processi industriali e/o i siti idonei nel quale il materiale è stato effettivamente utilizzato individuandone per ciascuno la tipologia e la quantità.

Si ricorda l'applicazione dell'art. 42 del "Regolamento dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati e le raccolte differenziate " approvato con delibera C.C. n. 22 del 27/02/2008

CANTIERI SU AREE PUBBLICHE E PRIVATE

Art. 42

1. *Le imprese e/o i committenti che effettuano attività e istituiscono cantieri relativi alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati e opere in genere con occupazione di aree pubbliche o di uso pubblico interessate all'attività sono obbligati a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e sgombra da rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo contenendo inoltre lo spargimento di polveri sulla viabilità circostante l'area interessata e rimuovendole se necessario. Qualora lo sversamento, imbrattamento e/o spandimento su aree pubbliche non venisse eliminati, l'Amministrazione comunale incaricherà il gestore del servizio a compiere gli interventi necessari al ripristino dello stato dei luoghi a spese delle imprese e/o committenti.*

2. *Analoghe disposizioni valgono per le aree occupate da interventi relativi ad opere stradali e infrastrutture di qualsiasi natura e nei confronti di chi effettua operazioni di trasloco, carico/scarico, trasporto di merci e materiali sull'area pubblica o di uso pubblico.*

Cassano Magnago, ____ / ____ / ____

Il Richiedente
